



Coord. Nazionale
Penitenziari



li, 15.12.2005

PORNO TAX ? NO GRAZIE

Dichiarazione Stampa di Massimo Tesei Segretario Generale UILPA – Penitenziari

Chi ha creduto alle “promesse indecenti” dei vertici di Via Arenula e del DAP, oggi umilia la dignità del Corpo di polizia penitenziaria.

Altro non si può pensare di fronte alle proposte rilanciate da alcune agenzie di stampa.

Chiedere i proventi della porno-tax per “finanziare” il sistema penitenziario, al tracollo, non è solo una amena trovata pubblicitaria, è indecente.

Il personale penitenziario non si presterà ad essere assimilato ai protagonisti delle rappresentazioni pornografiche.

Piuttosto, chi ha ridotto il Corpo di polizia penitenziaria a questuante di questo Governo e di questa maggioranza, ricevendo la gratificante definizione di “sindacato affidabile”, eviti di associare alla beffa del nulla per l’Amministrazione penitenziaria previsto da questa finanziaria il dileggio di equiparare il lavoro degli operatori penitenziari a quello dei porno divi.

Si adoperi, piuttosto, per spiegare, senza alcuna demagogia, il danno che sta producendo questa politica governativa e riconosca, una volta tanto, il fallimento di una politica sindacale allineata che non ha saputo produrre altro che danni per tutto il personale penitenziario.